

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.
2012/2013

_Cognome	Begal
_Nome	Giulia
_Matricola	779073
_Anno di corso	2.L
_Corsi di studi	DESIGN DEGLI INTERNI
_Sezione	I1
_e-mail	vivavilla3@hotmail.com
_Sede di scambio	Ecole Boulle Paris
_Stato	France
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	FPARIS035
_Semestre svolto all'estero	1°

Testo

L'esperienza all'Ecole Boulle è stato un viaggio travagliato in un sistema scolastico con un approccio completamente diverso da quello italiano, soprattutto da quello del Politecnico. Senza dubbio è la migliore scuola di design della Francia, gli studenti vengono selezionati uno a uno, i loro curriculum scolastici vengono analizzati nel dettaglio, e ogni classe (corso) non supera i 20 studenti. Questo implica trovarsi in un contesto dove tutti sono estremamente brillanti e talentuosi, e vige una forte rivalità.

Questo non sarebbe di per sé un problema, ma lo studente che arriva dal Politecnico è abituato a lavorare in gruppo e a ragionare in modo tecnico/razionale, mentre la Boulle ha un'impronta più artistica, molti progetti vincenti erano soprattutto belli, e si lavora sempre singolarmente. Esagerando, direi che è quasi più una scuola per decoratori.

La scuola ha la stessa impostazione di un nostro liceo italiano, si entra alle 8:00, i ritardatari giustificano, non si possono mai perdere lezioni, si lavora tutti i giorni 8 ore, c'è la mensa nella scuola, e le aule sono da 20 studenti. Non ci sono esami, bensì compiti, progetti e interrogazioni. Durante i miei sei mesi a Parigi ho lavorato molto, ho sostenuto 7 esami, ho avuto una sensibile crescita personale a livello artistico di cui sono molto fiera. Di contro, ora i miei compagni del Politecnico sono "più avanti di me" riguardo le strutture e la realizzazione di render, perché tutto questo è mancato alla Boulle, motivo per cui non ho fatto il prolungamento.

La scuola offre un corso di lingua veramente inutile, raccoglie tutti gli erasmus delle scuole artistiche, perciò gente con livelli di francese molto diversi, e si tratta di un corso che inizia a novembre ed è di un paio d'ore alla settimana.. Inoltre i professori sono sempre stati ostili all'inglese, fatta eccezione per un paio d'occasioni è impossibile comunicare in altre lingue se non in francese. Il consiglio è quindi partire con una buona dimestichezza della lingua.

La Boulle non aiuta gli studenti per la ricerca di un alloggio, il mio consiglio è di richiedere subito un alloggio alla città universitaire, e anche se rifiutati, andare nelle singole residenze e chiedere: costa meno e il clima è ottimo per un Erasmus.